



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
sabato, 04 luglio 2020

**FIN - Campania**  
**sabato, 04 luglio 2020**

**FIN - Campania**

|                                                               |                                           |                        |          |
|---------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|------------------------|----------|
| 04/07/2020                                                    | <b>Corriere del Mezzogiorno</b> Pagina 14 | <i>Donato Martucci</i> | <b>3</b> |
| <hr/>                                                         |                                           |                        |          |
| 04/07/2020                                                    | <b>Il Mattino (ed. Napoli)</b> Pagina 23  | <i>Gianluca Agata</i>  | <b>4</b> |
| <hr/>                                                         |                                           |                        |          |
| 03/07/2020                                                    | <b>ilmattino.it</b>                       | <i>Diego Scarpitti</i> | <b>6</b> |
| <hr/>                                                         |                                           |                        |          |
| Dal Posillipo alla Canottieri: Cappuccio blinda il Molosiglio |                                           |                        |          |
| <hr/>                                                         |                                           |                        |          |

## L'Universiade un anno dopo «Prendersi cura di tutti gli impianti»

Donato Martucci

Ad un anno esatto dalla cerimonia inaugurale dell' Universiade, ieri sono stati premiati alla sala Galatea della Stazione Marittima di Napoli, tutti i dirigenti delle federazioni regionali sportive e dell' Aru, tra cui Annapaola Voto e Flavio De Martino che hanno fatto parte della task force dell' Universiade. A fare gli onori di casa il presidente del Coni Regionale Sergio Roncelli e quello dell' Ussi (Unione stampa Sportiva) Mario Zaccaria, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca e il commissario emerito dell' Aru, Gianluca Basile. Nel corso della cerimonia «Emozionarsi ancora» sono state ripercorse tutte le criticità vissute per organizzare i Giochi universitari, ma anche i successi con la ristrutturazione e in alcuni casi il rifacimento dei 70 impianti sportivi regionali. La vera sfida resta proprio quella di come non depauperare il patrimonio impiantistico: «Sarà un peccato - ha sottolineato Vincenzo De Luca - non dare seguito a questo movimento sportivo. Stiamo studiando se come Aru possiamo gestire almeno i grandi impianti perché i comuni non hanno le risorse per mandare avanti queste strutture. «I soldi che abbiamo risparmiato, sui 270 milioni stanziati (circa 20 milioni, ndr) li utilizzeremo per completare alcuni impianti in 74 comuni. Un milione e 200 mila andranno anche per la copertura del San Paolo: il mio amico De Laurentiis avrà gli occhi che gli brillano». Intanto, però, alcuni impianti sono ancora al palo e devono essere completati. Al Collana i lavori di competenza regionale sono ancora fermi, nonostante siano stati stanziati 8 milioni. La piscina è ancora un rudere, così come la tribuna di Vico Acitillo. Ma molte altre strutture sono state abbandonate dopo l' Universiade, perché sono impianti costosi e le società sportive fanno fatica a versare i canoni ai Comuni di competenza per l' utilizzo giornaliero. Il rischio concreto è che vengano abbandonati di nuovo. Basile ha sottolineato i numeri della manifestazione: «Ci sono stati 452,3 milioni che sono ricaduti sul territorio campano, con 15 milioni di spesa aggiuntiva delle delegazioni sportive che hanno inciso sull' economia locale. Oltre 40 milioni di spettatori hanno assistito alla cerimonia inaugurale e la manifestazione ha visto al lavoro oltre 14.000 persone di cui 5.000 volontari».





## Universiadi, De Luca rilancia «Fondi per lo sport giovanile»

Gianluca Agata

L'ANNIVERSARIO Le Universiadi napoletane non mollano, rilanciano. Sotto forma di investimenti per le generazioni future e di finanziamenti che arriveranno dalla Regione Campania per promuovere il grande piano dello sport giovanile, la fase 2 dei Giochi della Campania, quelli che hanno fatto gonfiare il petto al governatore De Luca quando dice, in occasione della cerimonia di celebrazione a un anno dai Giochi: «Abbiamo realizzato il tutto con una efficienza che avrei detto tedesca, ma oggi dico campana. C' erano tante incognite e non c' è stata una sbavatura». FONDI Non solo 270 milioni per 70 impianti. De Luca di fronte al consesso dei presidenti regionali e dei dirigenti dell' Agenzia regionale che ha organizzato i Giochi riuniti alla stazione marittima rilancia. «Dalle Universiadi ci sono avanzati 25 milioni di euro e abbiamo deciso di reinvestirli negli impianti sportivi della Campania, completando lo stanziamento regionale di 270 milioni. Partiamo in questi giorni con un bando per 50-60mila euro a 74 Comuni della regione per piccoli interventi agli impianti sportivi. Poi ci sono altri 15 milioni per impianti medi o medio grandi. Completiamo quindi alcuni finanziamenti per lo stadio Collana con 8 milioni, poi 1,2 milioni di euro per la copertura dello stadio San Paolo, ad Afragola 1,3 milioni per lo stadio Moccia, a Mondragone, cari amici della civilissima città di Mondragone con buona pace di chi sapete voi, diamo per lo stadio Conte un milione. Sono fatti concreti, non pellegrinaggi». E ancora «fondi a Caserta per lo stadio Pinto, a Napoli per lo stadio Albricci, al Palazzetto dello Sport di Salerno e al Campo Sportivo di Mercogliano. Le Universiadi sono state un grande atto coraggioso, un atto di lucida follia che ha portato a una prova straordinaria, ora ne approfittiamo per migliorare lo sport in tutta Regione. Qui tutti evocano il modello Genova. Io, invece, ne evoco un altro che è quello delle Universiadi». Il codice degli appalti - ha aggiunto - va modificato in tantissime cose ma evitiamo di cadere nell' eccesso opposto che facciamo solo trattative private perché questo significa solo mettere l' economia nelle mani della camorra. Serve un punto di equilibrio e il modello Universiadi è un modello assolutamente virtuoso. GESTIONE De Luca rilancia anche il nodo della gestione. «Sarebbe un delitto, un peccato mortale vedere questi impianti abbandonati prima e diventati gioielli poi, tornare nello stato di degrado a causa di comuni inefficienti, che non hanno né soldi, né personale per potersene prendere cura». Ed allora l' idea. Tenere in piedi l' Agenzia Regionale delle Universiadi, attualmente affidata al commissario Flavio de Martino, ma con compiti di liquidazione, con lo scopo di entrare direttamente nella gestione degli impianti.



## Il Mattino (ed. Napoli)

FIN - Campania

---

CELEBRAZIONI Ma è stata soprattutto una giornata di celebrazioni a un anno dai Giochi con il governatore De Luca che ha ricordato la gioia della cerimonia d'apertura con il Presidente Mattarella, ma anche le preoccupazioni dovute al terrorismo. E ancora la genesi delle Universiadi per intuizione del presidente del Cusi Lentini. Aneddoti e particolari, come i numeri snocciolati dall'ex commissario Aru Gianluca Basile che ha diretto la macchina, le federazioni regionali con il collante del Coni campano guidato da Sergio Roncelli che assieme all'Ussi ha organizzato la giornata. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Dal Posillipo alla Canottieri: Cappuccio blinda il Molosiglio

Diego Scarpitti

Operazione «mani sicure». Al Molosiglio, l'erede designato del salernitano Gabriele Vassallo, approdato all' Anzio Waterpolis, è il napoletano Gianluca Cappuccio. Ufficializzato il primo tassello giallorosso. «Sono onorato di far parte di questo circolo prestigioso, che rappresenta una parte importante della storia pallanuotistica napoletana. Ho scelto la Canottieri Napoli, perché ne sposo appieno il progetto, propostomi dal nuovo mister Enzo Massa, che stimo profondamente sia come persona che come allenatore», spiega il portiere classe 1992. La scelta del presidente Achille Ventura, del suo vice sportivo Marco Gallinoro e del tecnico Massa, succeduto a Christian Andrè, è ricaduta sull'ex Cesport, che in passato ha indossato la calottina del Pescara e del Latina, sempre in serie A2. Da rossoverde a giallorosso. Nato nelle giovanili del Posillipo (dal 2004 al 2010), Cappuccio diventa il secondo di Tommaso Negri, inserito nell'organico della prima squadra fino al 2013. Umile e taciturno, sa farsi valere e dirigere bene la difesa. Protagonista della promozione dell'Aquaviva in A2 nella stagione 2014/15, magistrale nello spareggio alla Scandone contro il Pescara. Uno specialista nel parare i rigori, reattivo e tempestivo tra i pali e nelle uscite. Addirittura a segno al Foro Italico nella partita contro il Tuscolano, finita 8 a 8, dispensando anche un prezioso assist ad Alessandro Femiano. Ha provato a riportare la Rari Nantes Napoli in A2 ma i suoi interventi, purtroppo, non sono bastati. «Sono felice che mi abbiano dato fiducia e spero di ripagarli con delle buone prestazioni nel corso del campionato. L'obiettivo principale è assicurarsi la salvezza e far crescere un gruppo costituito da molti giovani», conclude fiducioso Cappuccio (nella foto di Manuel Schembri), goalkeeper giallorosso(verde). Ultimo aggiornamento: 10:38 © RIPRODUZIONE RISERVATA